

In estate vi è in quella valle un visitatore che gli Indiani non  
conoscono. È un grande lupo dalla meravigliosa pelliccia, simile agli  
altri lupi, e tuttavia diverso da loro. Arriva solitario dal ridente paese  
dei boschi e scende fino a una radura tra gli alberi. Là un fiume chiaro  
fiorisce da vecchi tronconi di pelle di alce e si disperde a terra; lunghe  
cuscine di muschio e di licheni sono disposte lungo il suo corso. E  
lupi gli rimangono per qualche tempo silenziosi, ululando una volta sola, a  
lungo e tristemente, prima di partire. Non sempre è solo. Quando vengono  
le lunghe notti d'inverno e i lupi seguono il loro cibo nelle vallate più  
basse, lo si può vedere correre alla testa del branco nella pallida luce  
lunare o dell'aurora boreale.